



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

**MANUFATTI IN AMIANTO
AUTONOTIFICA OBBLIGATORIA
ENTRO IL 31 MARZO 2009**

Il Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL) impone l'obbligo ai proprietari di immobili e mezzi di trasporto nei quali vi sia presenza di amianto di comunicare alla ASL – Dipartimento di Prevenzione Medica – i dati relativi attraverso la compilazione di appositi moduli.

Tali moduli (NA/1 ed NA/2) sono disponibili sul sito internet del Comune www.comune.robecosulnaviglio.mi.it oltre che in distribuzione presso lo sportello del Servizio Ecologia negli orari di apertura al pubblico (Lunedì e Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

I moduli compilati devono essere consegnati entro il 31.03.2009 al Dipartimento di Prevenzione Medica – ASL Provincia di Milano n. 1 – Via Spagliardi n. 19 – 20015 Parabiago – Mi –

Tel. 0331-1498501 – Fax. 0331-1498535

Si invitano i cittadini a rivolgersi al Servizio Ecologia per qualsiasi chiarimento in materia. Tel. 02-94978042

Robecco sul Naviglio 03.02.2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom Dameno Luigi

Il Responsabile del Servizio Ecologia
Aurelio Negrone

CENSIMENTO AMIANTO, REGISTRI E SISTEMA INFORMATIVO

L.R. n°17/2003

Allegato n. 4
(punto 2.2 del PRAL)

Modulo NA/1 – NOTIFICA DI PRESENZA DI AMIANTO IN STRUTTURE O LUOGHI

Al dipartimento di Prevenzione Medico della ASL di _____

Il/la sottoscritto Cognome _____ Nome _____

nato a _____ prov. _____ il ____/____/____

residente in Via/Piazza _____ n. ____ Frazione/Località _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

in qualità di: proprietario amministratore condominio rappresentante legale

dichiara

1. Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto

Via/Piazza _____ n. ____ Frazione/Località _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

In caso di ditta/società/struttura aperta al pubblico [vedi (*) punto 2], indicare la denominazione:

2. Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o luogo con amianto

Abitazione Uffici

Struttura pubblica o privata aperta al pubblico (* specificare) _____

Fabbrica/Azienda

Altro (specificare) _____

(*) Scuole di ogni origine e grado – Strutture di ricovero e cura, Residenze Socio Assistenziali (RSA) – Uffici della pubblica amministrazione – Impianti sportivi, palestre, piscine – Alberghi e Case alloggio – Centri commerciali – Istituti penitenziari – Cinema, teatri, sale convegni – Biblioteche – Luoghi di culto (l'elenco non è esaustivo)

3. Luoghi dove è presente l'amianto:

Fabbricato

Impianto

Deposito in area coperta

Deposito su terreno

Amianto naturale

4. L'amianto è: Confinato non confinato (*)

(*) Confinato: materiale contenente amianto separato dall'ambiente da una barriera fisica permanente

5. Il sito con presenza di amianto è Accessibile (**) non accessibile

(**) Accessibile = possibilità di accedere al sito

6. Indicazioni su manufatti contenenti amianto

Parametro	Amianto in matrice friabile		Amianto in matrice compatta	
	Coibentazione di strutture murarie o metalliche	Coibentazione di impianti termici, tubazioni	Pareti o pannelli in cemento amianto, camini	Pavimenti in vinil amianto
Anno di posa (aaaa)				
Quantità (Kg o mc)				
Superficie esposta alle intemperie (mq)				
Stato di conservazione (*)				
Condizione del materiale in amianto (**)				

(*) Danneggiato meno del 10% (<10%) / più del 10% (>10%)

(**) Friabile – Non friabile (Friabile = materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale)

7. Vi è attività nel sito con amianto SI NO (dimessa)

8. E' stato programmato l'intervento di bonifica SI NO

9. (se sì) Tipo d'intervento programmato Rimozione Confinamento
 Altro _____

Data _____

Firma del dichiarante (leggibile per esteso)

Allegato n. 4
(punto 2.2 del PRAL)
Censimento amianto, registri e sistema informativo

Modulo NA/2 - NOTIFICA PRESENZA DI AMIANTO IN MEZZI DI TRASPORTO

Al Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL

All'Amministrazione provinciale

Il / la sottoscritto Cognome Nome

nato a prov. Il / /

residente in Via/P.zza n. ... Frazione / Località

CAP Comune Provincia

Codice Fiscale

Telefono Fax

Posta elettronica

in qualità di proprietario rappresentante legale

dichiara

1. Indirizzo dell'impianto a cui sono assegnati i mezzi di trasporto con amianto

Via/P.zza N. ... Frazione / Località

CAP Comune Provincia

2. Situazione dei mezzi di trasporto con presenza d'amianto

3.1 Tipologia di mezzo:		
3.2	N. complessivo (incluso lo storico) di mezzi in cui è stata riscontrata la presenza di amianto	
3.3	N. di mezzi di cui al punto 3.2 in cui al 31/12/2004 l'amianto è stato rimosso	
3.3 a	Di cui: N° di mezzi rimessi in circolazione	
3.3 b	N° di mezzi demoliti	
3.3 c	N° di mezzi accantonati in attesa di demolizione	
3.4	N. di mezzi di cui al punto 3.2 in cui al 31/12/2004 è presente amianto e sono ancora circolanti	
3.5	N. di mezzi di cui al punto 3.2 in cui al 31/12/2004 è presente amianto accantonati in attesa di bonifica o con bonifica in corso.	

La tabella del punto 3 deve essere predisposta per ogni tipologia di mezzo. Dopo la prima notifica, essa va trasmessa entro il **31 marzo di ogni anno** aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Data/...../.....

Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

MANUFATTI IN AMIANTO AUTONOTIFICA OBBLIGATORIA ENTRO IL 31 MARZO 2009

NOTA INFORMATIVA

- **DOVE SI PUO' TROVARE L' AMIANTO**

Lastre per le coperture, pannelli di controsoffittatura, canne fumarie, tubazioni, cassoni per l'acqua, pavimenti in vinyl-amianto-linoleum, oltre che in matrice friabile come coibente di tubazioni, caldaie, ecc.

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO**

Per il monitoraggio dello stato di conservazione è d'obbligo provvedere alla valutazione del rischio da parte di personale qualificato (quale ad esempio ingegnere civile, architetto, geometra, tecnico con patentino regionale per l'amianto).

- **DOVE RIVOLGERSI PER RIMUOVERE L'AMIANTO**

Per rimuovere il cemento amianto si deve contattare un'impresa di bonifica iscritta all'albo dei bonificatori. L'impresa di bonifica (ai sensi dell'art. 256 D.Lvo 81/08) predisporrà uno specifico piano di lavoro da notificare alla competente ASL. Le imprese adottano tutte le misure di prevenzione e protezione per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno. L'impresa provvederà altresì all'espletamento di tutte le procedure amministrative per il trasporto e lo smaltimento (registro carico e scarico e formulario rifiuti), garantendo il corretto smaltimento.

- **SANZIONI**

In relazione all'obbligo posto in capo ai proprietari di edifici civili, industriali e artigianali ed amministratori condominiali di notificare la presenza di manufatti in amianto si ritiene importante avvisare che in caso di inosservanza le norme prevedono sanzioni amministrative e penali.

AMIANTO

il termine comprende un gruppo di minerali naturali - silicati di magnesio, con calcio, ferro e sodio, caratterizzati da una struttura cristallina e abito fibroso.

L'AMIANTO ha un'elevata fibrosità, cioè si separa in fibre molto sottili e resistenti;

A livello industriale l'amianto è stato utilizzato come materia prima per produrre manufatti e oggetti.

LA MAGGIOR DIFFUSIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO SI E' AVUTA NEGLI ULTIMI DECENNI DEL '900

La produzione è vietata dall'anno 1994 !!!

Situazioni di impiego dell'amianto:

IN EDILIZIA:

- Costruzioni, coibentazioni
- Demolizioni, decoibentazioni
- Strutture in cemento amianto (lastre piane e ondulate)
- Strutture metalliche spruzzate o intonacate con materiali a base di amianto
- Strutture prefabbricate (mense, alloggi, ecc.)
- Cartoni di amianto
- Pavimentazioni (mattonelle in vinil-amianto)
- Pannelli fonoassorbenti, ignifughi.

NEGLI IMPIANTI E NEI MACCHINARI:

(di utilizzazione industriale, artigianale, commerciale; in ambienti di vita)

- Pannelli, rivestimenti per caldaie, caloriferi; casseforti; cabine cinematografiche; lavaggio a secco; forni inceneritori, torri di distillazione.
- Tubazioni per fognature, impianti chimici, acquedotti, per irrigazione, drenaggio piogge serbatoi e cassoni per deposito acqua.
- Condotte di aerazione Filtri, tamponi filtranti (in chimica, fisica, per industrie alimentari, in enologia, maschere antigas)
- Additivo rinforzante delle materie plastiche Involucri per apparecchiature e condutture per linee elettriche;
- Centrali termiche e termoelettriche
- Impianti frigoriferi, impianti di condizionamento
- Apparecchiature per industria vetraria

NEI MEZZI DI TRASPORTO:

(navale, ferroviario, tranviario, aereo, automobilistico)

- Ferodi per freni
- Dischi per frizione
- Giunti e involucri protetti per motori
- Guarnizioni a tenuta
- Rivestimenti coibentanti e/o antincendio (treni, imbarcazioni, autobus)
- Vernici e mastici "antirombo"
- Schermi parafiamma
- Strato di fondo carrozzerie

ALTRI SETTORI DI IMPIEGO:

- Vestiaro protettivo antincendio (per industria metallurgica, VV.FF., competizioni automobilistiche)
- Vani ascensori e guarnizioni
- Elettrodomestici

EFFETTI NOCIVI PER LA SALUTE UMANA.

I manufatti in amianto non sono pericolosi per il semplice fatto di contenere amianto, ma soltanto quando siano in grado di rilasciare, nell'ambiente circostante, fibre aerodisperse che possano essere respirate.

L'AMIANTO COMPATTO , non deteriorato, si presenta come materiale duro e le sue fibre sono fortemente legate tra loro: non deve essere sbriciolato o ridotto in polvere con attrezzi meccanici, come dischi abrasivi, trapani, frese, martelli, ecc.

L'AMIANTO FRIABILE è un materiale facilmente sbriciolabile o riducibile in polvere, con la semplice pressione delle dita o con un lieve strofinio.

I materiali friabili possono facilmente liberare fibre di amianto, per la scarsa coesione interna, se sottoposti a sollecitazioni meccaniche esterne (pressione manuale, urti, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua, vibrazioni, ecc.) e nel corso di interventi di manutenzione. Dalla frammentazione del materiale contenente amianto si liberano le fibre, estremamente sottili e resistenti, che mantengono le loro proprietà chimico-fisiche, con conseguente pericolosità per l'uomo. Il diametro sempre minore delle fibre libere di amianto permette una lunga permanenza in sospensione nell'aria ed una maggiore disponibilità ad essere inalate attraverso la respirazione. Le polveri e fibre di amianto inalate determinano danni gravi, spesso irreversibili, principalmente a carico delle vie respiratorie, nelle quali si possono depositare in modo variabile, secondo il tempo di esposizione, il comportamento aerodinamico e la respirabilità: asbestosi, placche e versamenti pleurici, cancro polmonare, mesotelioma pleurico o peritoneale. L'organismo reagisce alla penetrazione delle fibre attivando i meccanismi di difesa del sistema respiratorio, a livello di trachea, bronchi e polmoni. La patogenicità dell'amianto è comunque legata alle seguenti caratteristiche:

- forma fibrosa,
- composizione chimica,
- biopersistenza (permanenza nel tessuto biologico).

Soltanto le fibre che si depositano nel polmone profondo inducono la reazione fibrotica polmonare. Le fibre inalate cronicamente si accumulano nel tempo, accrescendo così il rischio di danni per l'organismo (soprattutto gli anfiboli). La malattia correlata all'amianto si manifesta anche dopo molti anni dall'esposizione alle sue fibre (dai 10 ai 40 anni). L'abitudine al fumo di sigaretta ha effetto sinergico per l'insorgenza tumorale polmonare. In Italia, la Legge 27/03/1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", ha previsto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e di produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto ed ha dettato norme per lo smaltimento e la bonifica.